

VERSO LE EUROPEE ❖ Ennesima puntata dello scontro

Tra De Martini e forzisti liguri è guerra totale

*«Hanno invitato a un incontro la Comi e non me»
Biasotti: «Non è una manifestazione di partito»*

Continua la guerra a tutto campo tra Susy De Martini e Forza Italia ligure. L'eurodeputata forzista, ricandidata al Parlamento di Strasburgo, che già altre volte si è lamentata di non essere sostenuta dal partito ligure, ha scritto ieri una lettera aperta per protestare contro il suo mancato invito a una festa organizzata per il primo maggio in piazza Martinez e alla quale è stata invitata, invece, l'europarlamentare Lara Comi, lombarda, pure ricandidata nel Nord ovest. Dopo aver rimarcato di essere «l'unica candidata genovese di Forza Italia alle prossime elezioni europee», De Martini ha inviato la lettera aperta, oltre che ai giornali, «al presunto coordinatore ligure di Forza Italia, Sandro Biasotti, al capolista del Nord Ovest, Giovanni Toti, alla

coordinatrice lombarda, Maria Stella Gelmini e alla responsabile comunicazione di Forza Italia, Deborah Bergamini». E alla lettera ha allegato il programma dell'iniziativa, organizzata dai consiglieri regionale e comunale di Fi, Roberto Bagnasco e Guido Grillo, dal titolo "Europa - Italia e la Liguria le proposte di Fi per il lavoro", e alla quale sono stati invitati, fra gli altri, il coordinatore regionale di Fi Sandro Biasotti, l'ex ministro Claudio Scajola, la coordinatrice metropolitana Lilli **Lau-
ro.**

«L'evento mi è stato segnalato da moltissimi genovesi che mi hanno manifestato il loro grande stupore, dovuto alla mia assenza dal programma organizzato dal PARTITO!!!! - scrive De Martini - Come da telefonata intercorsa fra me e l'On. Sandro Biasotti,

coordinatore Ligure del Partito, chiedo, da Parla-mentare in carica di Fi di essere, ovviamente, inclusa nel programma, dandone il dovuto risalto sui media. Non sono disposta a tollerare ulteriori gravissime scorrettezze, che NON giovano, certamente all'immagine del partito TUTTO». E, tanto per non calcare la mano, la parlamentare aggiunge anche che «nella mia qualità di membro della Commissione Esteri e osservatore da parte dell'Unione Europea di elezioni tenute in Paesi in cui la democrazia è debole, non ho mai visto da alcun partito un comportamento tale, nemmeno in Iraq e in Egitto (...)».

Da Forza Italia, però, Biasotti replica spiegando che «non è un'iniziativa di partito. È un incontro organizzato da due amministratori di For-

za Italia, che sono liberi di invitare chi vogliono, e al quale io sono stato invitato. Comunque non è vero che il partito ligure non sostiene De Martini - aggiunge - Io mi sono battuto perché fosse ricandidata e venerdì prossimo, quando verrà a Genova Toti, l'ho invitata a casa mia assieme a lui». Bagnasco e Grillo, dal canto loro, confermano che non si tratta di una manifestazione di partito ma organizzata da loro, e aggiungono che «quando l'abbiamo organizzata le liste dei candidati per le europee non erano ancora state decise». Anche se i due consiglieri non hanno difficoltà a dire che personalmente - come era facile dedurre - sostengono Lara Comi. «Io penso che tutti dobbiamo sostenere Toti - puntualizza Bagnasco - Poi, per le altre due preferenze, ciascuno è libero di appoggiare chi vuole».

Festa per il primo maggio

Organizzatori Grillo e Bagnasco

De Martini ricandidata alle europee

Lara Comi in corsa nel nord ovest



PROTAGONISTI

Ennesima puntata dello scontro in corso fra l'eurodeputata di Forza Italia Susy De Martini, ricandidata alle europee nella circoscrizione Nord Ovest, e il partito ligure. Nella lettera aperta inviata ieri per protestare contro il suo mancato invito a un incontro pubblico organizzato da Guido Grillo e Roberto Bagnasco (seconda e terza foto dall'alto), la parlamentare critica il coordinatore regionale del partito ligure Sandro Biasotti (prima foto in alto)

ALL'ATTACCO

Non è la prima volta che l'eurodeputata Susy De Martini attacca gli esponenti liguri di Forza Italia

IL PERSONAGGIO

A BRUXELLES DAL 2013. AL POSTO DI MAURO NEL 2012 ASPIRANTE SINDACO CON LA DESTRA

Susy De Martini è eurodeputata da marzo dello scorso anno, dopo le dimissioni di Mario Mauro, che aveva lasciato il Parlamento europeo, dove faceva parte del gruppo del Ppe, dopo essere stato eletto al Senato con la lista di Scelta Civica di Mario Monti. De Martini, prima dei non eletti dell'allora Pdl nel Nord ovest, aveva quindi preso il suo posto, entrando nel gruppo del Ppe. Nel 2012, invece, De Martini aveva partecipato alle elezioni comunali di Genova con un'altra bandiera politica: quella de La Destra, forza politica per la quale era stata candidata sindaco di Genova. Prima del ballottaggio fra Marco Doria ed Enrico Musso, però, a sorpresa, aveva fatto una dichiarazione di voto a favore di Doria. Ma non è stata certo l'unica volta che De Martini ha sorpreso. Lo aveva fatto, per esempio, nel 2007 quando, sul furgoncino della comunità di San Benedetto, aveva partecipato a una manifestazione per l'anniversario del G8 del 2001, anche se lei era stata responsabile degli eventi collaterali nella struttura di missione del G8. «Sono qui per chiedere verità e giustizia sugli appalti del G8» aveva spiegato lei tranquillamente.

